



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “LEGALITÀ” 2014/2020

SINTESI PUBBLICA¹



¹ Il presente documento è caricato su SFC2014 come allegato alla Relazione Annuale di Attuazione per l'anno 2019.

PERCHE'UNA SINTESI PER IL CITTADINO?

Tutti i Programmi Operativi sono chiamati, ogni anno, a fare il punto sulle opportunità di finanziamento attivate e sui i risultati raggiunti.

In tale contesto, la Sintesi per il Cittadino ha lo scopo di fornire dati e informazioni sull'attuazione del Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020, lo strumento a titolarità del Ministero dell'Interno che contribuisce al rafforzamento delle condizioni di legalità per cittadini e imprese, dando nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorando la coesione sociale in particolare delle "Regioni meno sviluppate" (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia), caratterizzate da fenomeni criminali eccezionali che pongono un significativo freno alle potenzialità di sviluppo socioeconomico.

A che punto è il Programma? Quali sono i principali obiettivi raggiunti attraverso le misure attivate? Quali scelte sono state adottate per rendere l'attuazione sempre più efficace?

La Sintesi per il Cittadino risponde a queste e ad altre domande, con l'obiettivo ultimo di fornire un quadro di insieme semplice ma esaustivo sul Programma, sulle sue attività e sui risultati conseguiti al 31 dicembre 2019.

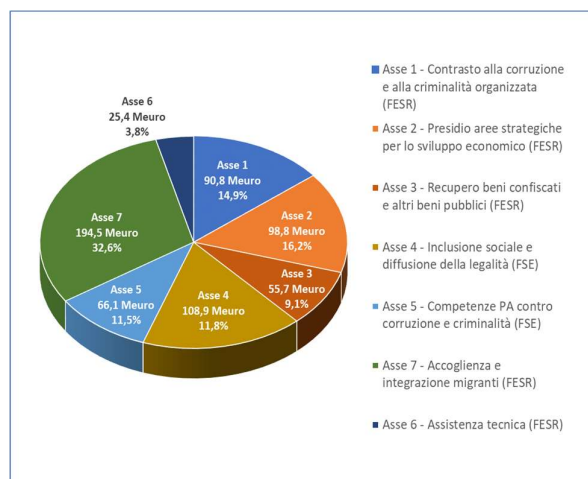
- Il documento è strutturato nei seguenti paragrafi:
- I Programma: Struttura degli Assi e Linee strategich
- L'attuazione del Programma al 31.12.2019
- L'attuazione per Asse prioritario
- Conoscere il PON: focus sulle attività di comunicazione

IL PROGRAMMA LEGALITA': STRUTTURA E LINEE STRATEGICHE

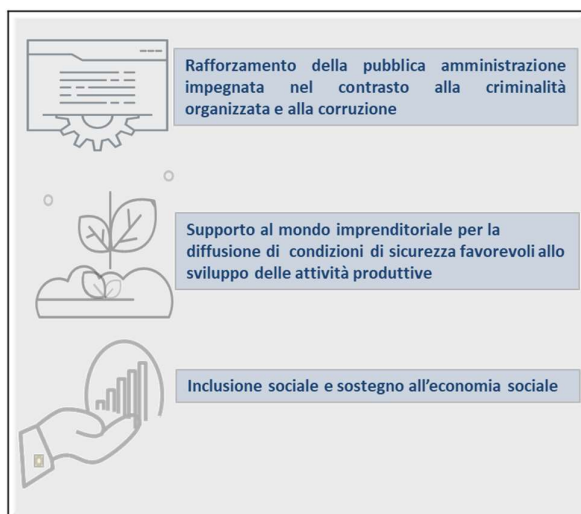
Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea il 20 ottobre 2015, coinvolge la competenza istituzionale del Ministero dell'Interno in qualità di Autorità di gestione.

Il Programma, articolato in sette Assi prioritari, nel corso del 2019 è stato revisionato a seguito della verifica di metà periodo sul raggiungimento degli obiettivi di *performance*. La sua dotazione è stata portata a 640 milioni di euro (la dotazione precedente era di 610 milioni di euro), con un aumento delle risorse FSE. Nell'ambito del medesimo iter di riprogrammazione, al fine di rispondere in maniera efficace ai reali fabbisogni in materia di promozione della legalità e contrasto all'esclusione sociale, è stata semplificata e, limitatamente al FSE, ampliata la platea dei Beneficiari, garantendo maggiore omogeneità nell'identificazione degli stessi.

Tale riprogrammazione non ha alterato né ristretto l'impianto strategico e realizzativo del PON, consentendo la piena realizzazione della strategia originaria.



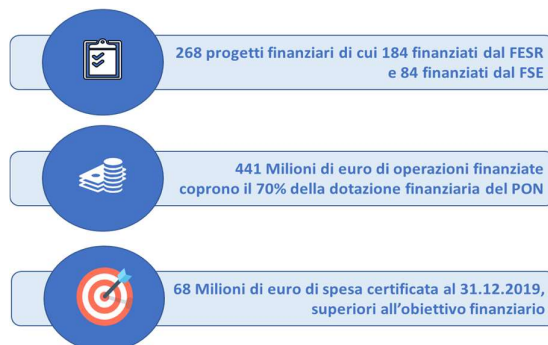
La strategia del PON "Legalità", infatti, agisce su tre direttrici principali: da un lato contrastare e, ove possibile, debellare la presenza dei fenomeni illeciti e criminali grazie a strumenti tecnologici innovativi e intelligenti in favore della pubblica amministrazione, nonché sistemi tecnologici di sorveglianza a sostegno delle aree produttive; dall'altro lato, realizzare nuovi modelli e nuove reti di inclusione sociale per aiutare il contesto socioeconomico delle regioni "meno sviluppate" a respingere i tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata. In tale logica, il Programma agisce rafforzando la Pubblica Amministrazione (attraverso piattaforme tecnologiche di guida all'azione amministrativa o mediante l'utilizzo di sistemi di analisi intelligente dei dati), fornendo maggiore sicurezza alle imprese in aree strategiche per lo sviluppo (sistemi tecnologici di videosorveglianza), e promuovendo strumenti per l'inclusione sociale di fasce a rischio marginalità (migranti, ex detenuti, giovani a rischio devianza).



L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AL 31.12.2019

Al 31 dicembre 2019, sono stati complessivamente selezionati 268 progetti, di cui 184 finanziati a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e 84 a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), per un valore complessivo pari a oltre 441 milioni di euro, assorbendo circa il 70% della dotazione finanziaria del Programma.

Gli interventi finanziati dal FESR contribuiscono per 347 milioni di euro, mentre quelli a valere sul FSE ammontano a 94 milioni di euro.



Nel corso dell'annualità non sono state riscontrate criticità tali da ostacolare il conseguimento degli obiettivi previsti: la spesa certificata al 31.12.2019 si è attestata a 68 Meuro, consentendo di raggiungere e superare il target N+3, pari a 64 Meuro.

L'ATTUAZIONE PER ASSE PRIORITARIO

L'**Asse 1** del PON Legalità ha l'obiettivo di incrementare la capacità di analisi degli scenari a rischio di corruzione e infiltrazione criminale della Pubblica Amministrazione, mediante il potenziamento dei sistemi informativi di supporto e la realizzazione di strumenti avanzati di trattamento e di condivisione delle informazioni. L'Asse ha registrato nel corso dell'annualità 2019 un buon andamento sia a livello di spesa che di impegni, finanziando 7 operazioni per un costo totale ammissibile di oltre 66 Meuro. Tali operazioni hanno generato una spesa pari a 28,9 Meuro a fronte di impegni giuridicamente rilevanti pari a 44,8 Meuro. La spesa certificata al 31.12.2019 è pari a 27,8 Meuro. Nel corso del 2019 si è concluso l'intervento per la realizzazione della piattaforma "open data aziende confiscate" attuato da Unioncamere e volta alla valorizzazione delle informazioni provenienti dal patrimonio camerale e all'interoperabilità tra alcune banche dati, fornendo dati ed analisi utili all'attività dell'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, nonché le informazioni relative al ciclo di vita delle aziende confiscate ai principali stakeholders e alla cittadinanza. Inoltre, sono state avviate le necessarie interlocuzioni volte alla formale presentazione delle proposte progettuali a titolarità della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle azioni antiracket e antiusura per un valore complessivo di oltre 20 milioni di euro, che determineranno il pieno utilizzo delle risorse stanziare per l'Asse.



L'Asse 2 prevede la realizzazione di interventi di presidio tecnologico di aree strategiche per lo sviluppo nelle Regioni meno sviluppate, attraverso l'installazione di strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e la fornitura di sistemi di intelligence (sensoristica, video analytics). Gli interventi riguardano aree industriali, porti, siti archeologici e culturali. I Beneficiari dell'Asse sono sia Enti periferici, come i Consorzi di Sviluppo Industriale e le Autorità portuali, sia Amministrazioni Centrali (Ministero dei Beni Culturali, Agea). Nel 2019 l'Asse presenta 21 progetti in corso, per un totale di 120 Meuro, con un overbooking tecnico di circa 30 milioni. Gli interventi sopra richiamati sono localizzati nelle Regioni Campania, Puglia e Basilicata: 5 progetti finanziati in Puglia, 12 in Campania, 2 in Basilicata e 2 progetti pluriregionali. Le operazioni evidenziano un valore degli impegni pari a 44 Meuro e il valore della spesa si attesta a circa 24 Meuro. La spesa certificata è pari a 16,8 Meuro.



L'Asse 3 ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero e la riqualificazione di beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata. L'Asse registra nel corso dell'annualità 2019 un significativo avanzamento in termini di nuove progettualità ammesse a finanziamento, grazie alla chiusura delle procedure attivate nel 2018, nonché un progresso degli interventi in fase di realizzazione. Infatti, sono in corso 77 operazioni, di cui 64 afferenti a beni confiscati, per un valore complessivo di circa 74 Meuro, registrando un consistente overbooking tecnico sulla dotazione totale dell'Asse. Risultano quasi interamente conclusi i 30 interventi compresi nell'operazione "IO GIOCO LEGALE", nonché i 7 centri d'aggregazione giovanile, con una spesa certificata di oltre 12 Meuro.



L'Asse 4 è dedicato all'inclusione sociale delle fasce marginalizzate e a rischio devianza della popolazione. Al 31 dicembre 2019 registra una sensibile accelerazione dell'attuazione e presenta 24 interventi in corso di realizzazione. La fase di attuazione è stata caratterizzata dall'approvazione di 8 interventi a seguito della conclusione di procedure di selezione avviate nel 2018 e di 2 ulteriori progetti dedicati all'inclusione dei giovani a rischio devianza. La sinergia con il Programma FAMI ha condotto al



finanziamento di 4 progetti dedicati all'integrazione dei migranti, mentre l'invito a presentare proposte progettuali indirizzato alle Città metropolitane ha portato all'ammissione a finanziamento di ulteriori 4 progetti dedicati all'inclusione dei giovani a rischio devianza. Nel corso del 2019 si sono concluse le attività dei progetti "Non si tratta", che ha visto la presa in carico di oltre 1.100 vittime di tratta, e "SISFOR" con poco più di 2.900 agenti delle Forze dell'Ordine impegnati nella gestione del fenomeno migratorio formati. A fine 2019 è stata avviata l'attività concertativa che ha portato alla pubblicazione, nel 2020, di due Avvisi per il finanziamento di proposte progettuali da dedicare al supporto delle vittime di racket e usura e al supporto dei gestori di beni confiscati. I progetti finanziati ammontano a 56,8 Meuro e i pagamenti a 5 Meuro. La spesa certificata al 31.12.2019 è pari a 4,7 Meuro.



L'Asse 5 riguarda il rafforzamento delle competenze degli attori istituzionali per la prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni criminali nei circuiti amministrativi e socioeconomici. L'Asse ha registrato nel corso del 2019 una discreta performance attuativa con 60 operazioni selezionate, tra cui il progetto "Rafforzamento del monitoraggio ai fini antimafia nel settore delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari M.A.S.I.I.P." a titolarità del Ministero dell'Interno, del valore di circa 2,1 Meuro. Nel corso del 2019 si è concluso il progetto "SISFOR" con oltre 14.700 soggetti formati. Sono state, inoltre, formalmente avviate le attività dei progetti "A.M.I.C.O." del Ministero della Giustizia e "Corsi di qualificazione e aggiornamento per la formazione di investigatore economico finanziario" del Corpo della Guardia di Finanza, mentre sono proseguite le attività del progetto "Formazione per la Polizia Locale della Campania" della Regione Campania, portando il numero dei soggetti destinatari della formazione a oltre 2.500 unità. I progetti finanziati ammontano a 37,4 Meuro e i pagamenti a 8 Meuro. La spesa certificata al 31.12.2019 è pari a 7,6 Meuro.



L'Asse 7 finanzia interventi in materia di accoglienza e integrazione dei migranti regolari, attraverso il recupero di immobili pubblici e la realizzazione di interventi di natura tecnologica, tali da rendere più efficienti e trasparenti le attività delle Amministrazioni impegnate nella gestione del fenomeno migratorio. Nel 2019 è stato caratterizzato da una forte accelerazione dello stato di attuazione dell'Asse che ha determinato la conclusione delle procedure di selezione delle proposte presentate a valere



sui due Avvisi pubblici per l'individuazione di progetti di miglioramento dell'accoglienza e dell'integrazione/inclusione dei migranti nelle strutture di seconda accoglienza ubicate nelle Regioni in transizione e meno sviluppate, ammettendo a finanziamento 67 progetti (12 ubicati nelle RT e 55 nelle RMS). A questi si aggiungono ulteriori 4 interventi volti a contrastare il fenomeno del caporalato: "Fi.Le -Filiere Legale" di Borsa Merci Telematica Italiana, "Gestione emergenza abitativa" della Regione Puglia e due progetti di rifunzionalizzazione delle Stazioni dei Carabinieri di Turi e Pisticci. Nell'ultimo trimestre del 2019 sono state finalizzate le attività di istruttoria e valutazione che hanno determinato a gennaio 2020 l'approvazione delle proposte progettuali delle Città metropolitane di Bologna, Catania, Genova, Milano e Roma. I progetti finanziati ammontano a 68,5 Meuro e i pagamenti a 17,4 Meuro. La spesa certificata al 31.12.2019 è pari a 16,4 Meuro.



Infine, l'**Asse 6** garantisce l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione del Programma attraverso il finanziamento di: (a) soluzioni gestionali per il supporto all'attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma; (b) attività di valutazione, principalmente dirette a verificare l'impatto degli interventi e della strategia complessiva adottata; (c) azioni di comunicazione, finalizzate alla divulgazione degli obiettivi e dei risultati del Programma. Al 31.12.2019 i progetti finanziati sono 7 per un totale di 18 Meuro e i pagamenti, che coincidono con la spesa certificata, ammontano a 4 Meuro.



CONOSCERE IL PON: FOCUS SULLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività divulgative dei contenuti, delle finalità e dei risultati conseguiti dal PON Legalità.



Oltre all'aggiornamento quotidiano del sito internet <https://ponlegalita.interno.gov.it/>, l'azione di comunicazione del PON si è arricchita con la partecipazione a manifestazioni fieristiche, come ad esempio il Forum PA (14-15-16 maggio 2019), che ha consentito di presentare il Programma ad un pubblico molto vasto, costituito sia da addetti ai lavori (Amministrazioni pubbliche, Enti di Ricerca) sia dai cittadini. Durante le 3 giornate del Forum PA è stato organizzato un workshop, presso lo spazio espositivo allestito con grafica personalizzata del PON, dal titolo "*Le nuove tecnologie al servizio della legalità: l'esperienza del PON Legalità*", a cui hanno partecipato diversi beneficiari – titolari degli interventi Criminal focus Area, Fi.Le - Filiera Legale e Argo Pan Optes - che hanno presentato i loro progetti e rilasciato interviste, consultabili dal Canale Youtube del Programma: <https://www.youtube.com/channel/UCbs2JlmlvhS0T5k0xVagTg>.



Tra le attività realizzate nel 2019 si segnala l'evento di presentazione della sesta edizione dell'iniziativa editoriale dal titolo "*Il mio Diario*", attraverso la quale è stata realizzata un'agenda scolastica con due protagonisti grafici, i super eroi "Vis" e "Musa", che hanno il compito di accompagnare gli studenti durante l'anno scolastico, stimolandoli alla riflessione, insieme a docenti e genitori, su questioni educative fondamentali, quali i principi alla base della nostra Costituzione, la legalità, ed i valori che concorrono alla costruzione dell'identità di ogni studente quale cittadino attivo e consapevole.

L'evento ha visto la collaborazione di Polizia di Stato, MIUR e PON "Legalità", che ha contribuito ad arricchire i contenuti dell'Agenda comunicando i temi del Programma ed i principali progetti finanziati, in particolare le progettualità coerenti con le finalità educative dell'iniziativa. Si sono in tal modo combinate le attività di diffusione della cultura della legalità con le attività di divulgazione del PON Legalità e del ruolo dei fondi europei nella promozione della coesione sociale.

Infine, a fine 2019 è stato organizzato l'evento annuale a Matera dal titolo "*Legalità e Cultura: valori in crescita nell'Europa di oggi e di domani*", con la presenza del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia. Nell'ambito della manifestazione il PON Legalità si è raccontato al grande pubblico, attraverso la presentazione di progetti finanziati, iniziative avviate, risultati raggiunti. Beneficiari, partner e destinatari di progetti hanno testimoniato nell'occasione le esperienze maturate nell'ambito del PON Legalità e hanno contribuito a fornire una dimostrazione tangibile del valore degli investimenti sinora effettuati.

